

## I RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

## Il voto per le comunali a Forlì conferma della forza comunista

(Dalla prima pagina) sì, i tre del PSU e il consigliere del PSIUP, possono realizzare una tale maggioranza. I comunisti, come sempre, non pongono questioni di potere. Per i comunisti, l'essenziale è uscire dal pantano del Commissario, accogliere le richieste dei cittadini, operare nel loro interesse. La grottesca discriminazione contro il PCI, un partito che nel forlivese ottiene il 41% dei suffragi, deve cadere. Insistere sulla linea della divisione significa mortificare, prima di tutto, la democrazia. Il nostro partito è pronto a discutere ogni proposta unitaria, intesa a favorire gli interessi dei cittadini, e in primo luogo quelli dei lavoratori.

Il PCI è il partito di gran lunga più forte in questa provincia, e ad ogni elezione continua ad aumentare in voti e in percentuale. Nel giugno del 1966, aumentato dello 0,82%; oggi è ancora andato avanti. Le scelteze su una presunta crisi del nostro partito, sbandierate nei comizi del centro-sinistra, anche nel corso di questa campagna elettorale, sono state ridicolizzate dal voto. Gli elettori, dando più voti al PCI, hanno rinnovato la loro fiducia in questo partito che non è mai venuto meno ai propri impegni nei confronti dei cittadini.

A notte inoltrata (sono le 2.30) non sono ancora noti i risultati definitivi per il Consiglio comunale del capoluogo. Ma dai primi dati le indicazioni sembrano essere le stesse se non migliori per il nostro partito. Tuttavia anche per il Consiglio comunale, non esiste nessuna possibilità di dare vita a una Giunta di centro-sinistra. Si ripropone quindi lo stesso discorso. Anche qui l'unica maggioranza possibile è quella unitaria.

## Dichiarazione di Vecchietti sul successo del PSIUP

Il segretario del PSIUP on. Tullio Vecchietti invita a conoscenza dei risultati elettorali del 12 novembre, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Anche in questo turno elettorale, come in tutti le contrade, che si sono succedute dal 1964 ad oggi, il PSIUP ha ottenuto un forte successo che è pressoché uniforme ovunque si è votato e in molti rappresentare nelle zone di una vera tradizione socialista. Al successo del PSIUP si aggiunge il successo del Partito comunista e il forte regresso del PCI che passa dal 12,6 al 1,4%». Il PSU (che aumenta i propri voti del 2,2%) e il PLI (che passa dall'1,4 al 5 per cento).

Il PSUP ottiene un notevole successo, passando dall'1,7 al 2,3 per cento.

LISTE	Comunali 1967			Politiche 1963			Comunali 1966		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
PCI	27.625	41,04	18	25.247	39,1	—	27.058	40,9	18
PSIUP	2.045	3,10	1	—	—	—	1.977	3,0	1
PSI	6.160	9,6	3	6.311	9,8	—	3.920	5,9	—
PSDI - PSU	12.831	19,07	8	2.128	3,3	—	2.177	3,3	1
PRI	13.299	19,57	8	11.061	17,9	—	12.165	18,4	8
DC	2.365	3,52	1	2.801	4,3	—	2.346	3,5	1
PLI	2.279	3,39	—	201	0,3	—	2.302	3,5	1
PDUM	780	1,15	—	180	0,3	—	1.009	1,5	—
ALTRI	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VOTI VALIDI	67.424	40	—	VOTI validi	64.670	40	66.172	40	—

## LECCE

## I monarchici forniscono di voti le destre e il centro sinistra

Il PCI mantiene le proprie posizioni — Successo del PSIUP

Comunali 1967	Elez. Comunali 1967			Comunali 1964			Politiche 1963		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
PCI	2.691	6,3	2	2.561	6,4	2	4.991	11,8	—
PCI-PSIUP	1.058	2,5	1	693	1,7	—	—	—	—
PSIUP	5.962	13,9	6	1.876	4,7	2	3.460	8,2	—
PSI	14.433	33,7	14	2.828	7,0	3	2.265	5,3	—
PSDI	2.162	5	—	574	1,4	—	480	1,1	—
DC	14.433	33,7	14	12.458	30,9	13	16.115	38	—
PLI	8.311	19,4	8	5.070	12,6	5	6.684	15,7	—
PDUM	1.811	4,2	3	3.138	7,8	3	5.497	13,0	—
MSI	6.423	15	6	—	—	—	447	1,0	—
ALTRI	42.851	40	—	40.924	—	—	42.396	—	—

## LECCE

Mottola: il PCI guadagna seicento voti e due seggi  
Dal nostro corrispondente

TARANTO, 13. A Mottola, unico comune della nostra provincia interessato a questo turno elettorale, la lista del PCI ha fatto registrare una strepitosa avanzata in voti e in percentuale. Il PCI rispetto alle precedenti amministrative ha aumentato di seicento voti conquistando il 38,4% e due seggi in più. Nel 1965 aveva ottenuto il 31,3%. Allo stesso tempo il Consiglio comunale del PCI ha fatto registrare il crollo dei partiti del centro-sinistra. La DC ha subito una dura sconfitta perdendo quasi 121 voti e 12 a 11. Il PLI è stato riconquistato da 1 a 1.

Per quanto riguarda la provincia, Salernitana dove il PCI passa da 1388 voti delle precedenti comunali a 1539 mantenendo i suoi otto seggi. Un seggio va a una lista dissidente di sinistra. Stazionario il PLI, il PDUM e la DC guadagnano due seggi, il PCI perde l'unico seggio che aveva. Anche il PLI cala da 6 a 4 seggi perdendo quasi 100 voti.

Successo comunista anche a Corigliano d'Otranto dove i comunisti ottengono un seggio. A Gallipoli, il PCI supera il PLI, riconquistando da 219 a 214. Leggero aumento della DC, crollo di una lista liberalista, leggera avanzata del PSUP, modesta affermazione di una lista repubblicana.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta pomeridiana di mercoledì.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti già convocata per giovedì, è anticipata a mercoledì alle ore 17,30.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta pomeridiana di mercoledì.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti già convocata per giovedì, è anticipata a mercoledì alle ore 17,30.

Perdendo due seggi

## Frana di voti dc a Grottaferrata

Il PCI mantiene le sue posizioni - Avanza della sinistra

GROTTAFERRATA, 13. Si sono concluse ieri sera a Grottaferrata le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio comunale che hanno visto sei liste impegnate nella competizione. Ecco qui i risultati definitivi: PCI 1.497 (precedenti elettori amministrative 1.557); PSUP 1.58 (-); PSU 863 (788); PRI 790 (518); DC 1.896 (2324); PLI 310 (-).

Il dato più rilevante è che emerge da questi risultati è la coesione scissoria della DC che rispetto alle elezioni comunali del 1965 perde ben 429 voti e due seggi, scendendo dal 43,3% al 35,4%.

Il nostro partito, che perde 70 voti e scende dal 29,9% al 27,8%, mantiene i suoi sei seggi. Il PSUP che nelle ultime elezioni comunali non era presente, pur avendo ottenuto una buona affermazione, si è imposto alla DC, che perde alcuni seggi. Il PSU ha conservato i suoi tre seggi mentre il PRI ne ha ottenuto uno in più.

Da una sommaria analisi del voto di Grottaferrata appare chiaro la notevole avanzata dei partiti di sinistra i quali complessivamente sono passati da 1.557 voti del 1965.

Il segretario di zona dei cellulari del PCI, Gino Cesaroni, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il PCI, il PSU e il PRI che nel marzo scorso avevano raggiunto un accordo per la formazione di una Giunta di sinistra, impedita poi dalla DC, si è invece suddivisa: PCI 1.497 (precedenti elettori amministrative 1.557); PSUP 1.58 (-); PSU 863 (788); PRI 790 (518); DC 1.896 (2324); PLI 310 (-).

Ecco qui i risultati (tra parentesi quelli del '64): PCI 7356 (7273), da sette a sei seggi; PSU 790 voti (19,4), e da cinque a quattro seggi. Il partito comunista, infatti, perde un seggio, ma non rispetto alle precedenti elezioni amministrative e circa 10,20 per cento rispetto a quelle politiche.

NAPOLI, 13. Con una splendida avanzata del PCI, il PSU e il PRI che nel marzo scorso avevano raggiunto un accordo per la formazione di una Giunta di sinistra, impedita poi dalla DC, si è invece suddivisa: PCI 1.497 (precedenti elettori amministrative 1.557); PSUP 1.58 (-); PSU 863 (788); PRI 790 (518); DC 1.896 (2324); PLI 310 (-).

Ecco qui i risultati (tra parentesi quelli del '64): PCI 7356 (7273), da sette a sei seggi; PSU 790 voti (19,4), e da cinque a quattro seggi. Il partito comunista, infatti, perde un seggio, ma non rispetto alle precedenti elezioni amministrative e circa 10,20 per cento rispetto a quelle politiche.

Oloferne Carpino

## Sardegna: avanza il PCI forte regresso della DC

Nel grosso centro di Quartu S. Elena i comunisti sono passati dal 28,9% al 32,8%, da 9 a 11 seggi — Tre comuni conquistati dalle sinistre

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13.

A Quartu S. Elena, grosso centro alle soglie di Cagliari, il PCI ha riportato un grande successo, passando dal 28,9% al 32,8% e da 9 a 11 seggi. La DC ha subito un crollo clamoroso, solo in parte assorbito da una lista di dissiden-

ti. Ecco i risultati tra parentesi quelli delle elezioni comunali del 1964:

PCI 2.612 (3.331), 32,8%;

PSIUP 2.045 (2.181), 31,8%

PSI 6.160 (5.701), 19,6%

PSDI - PSU 12.831 (10.701), 19,07%

PRI 13.299 (13.571), 19,57%

DC 13.299 (13.571), 19,57%

PLI 2.365 (2.365), 3,52%

PDUM 2.279 (3.39), 3,39%

MSI 780 (780), 1,15%

ALTRI —

VOTI VALIDI 67.424 (67.424), 40

VOTI validi 64.670 (64.670), 40

66.172 (66.172), 40

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—